



Canti di protesta politica e sociale



Movimento Femminista Romano Tutti i testi

Aggiornato il 05/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di una società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - www.ildeposito.org

8 marzo

(1976)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/8-marzo>

Ricordatevi di noi
siamo morte in una fabbrica
sfruttate sul lavoro
sfruttate a casa e fuori

Ricordatevi di noi
siamo morte ma non per sempre
noi vivremo eternamente
sinchè durerà la lotta

Siamo state assassinate
per avere scioperato
voi dovete vendicarci
vendarci col lottare
vendarci col creare

Creare un mondo nuovo

un mondo di giustizia
un mondo di uguaglianza
un mondo di libertà

Ricordatevi di Adele
l'hanno presto incarcerata
per avere contestato
per avere militato

L'hanno messa in una cella
una cella isolata
per paura che parlasse
con chi vuol sapere le cose

Saper di un mondo nuovo
un mondo di giustizia
un mondo di uguaglianza
un mondo di libertà

Informazioni

Questa canzone fu scritta nel 1974 per un intervento di teatro di strada in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

8 marzo non è "la festa delle donne", è "la giornata di lotta" delle donne. Nel 1910 le compagne del Congresso internazionale delle donne socialiste hanno indetto l'8 marzo "giornata internazionale di lotta della donna". (maria rollero)

Abortire

(1976)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/abortire>

Si faceva chiamare dottore
perchè aveva la laurea ad onore
era lui che faceva abortire
le compagne per centomila lire

Ma se negli occhi tuoi c'è paura
la sua voce si fa più dura
se la paura diventa grande
se hai bisogno di una voce umana
per abortire tu devi tacere
come una lesbica o una puttana

Lui ti sta facendo un piacere
tu stai solo scontando un errore
così per te non c'è umiliazione
tanto non hai pagato un milione

Anche se poi l'avessi pagato
neanche quel prezzo sarebbe bastato
minimamente a pagare il riscatto
di chi è schiavo e accetta il baratto
per liberare il tuo corpo in catene
devi spezzare chi te le tiene.

Amore

di Movimento Femminista Romano, Fufi Sonnino

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/amore>

Me l' hanno sempre chiamato amore,
ma che amore è
me l' hanno sempre insegnato amore,
ma che amore è?

Amo solo te, tu sei solo mia
è così che spiego la mia gelosia
e sei poi soffro di saperti bene
è perché ad un altro tu stai insieme
vorrei fare un modo su misura tua
per fartici entrare e tener la chiave.

Questo me l' hanno chiamato amore,
ma che amore è
questo me l' hanno insegnato amore,
ma che amore è ?

Voglio amare te, dobbiamo stare soli
gli altri ruberanno la felicità
no, sai non è vero, non lego le tue mani
ma ti prego ancora finché non è domani
ora più non t'amo, voglio la tua forza
ti prego ancora dammi una carezza

Questo te l'hanno insegnato amore
ma che amore è

questo me l' hanno insegnato amore,
ma che amore è ?

Voglio aprirmi in mille,
dare il sangue al sole
respirar la luce che non ha parole
paura e solitudine non mi fanno amare
il grigio della pelle mi voglio bruciare
stringiamoci le mani, amiamoci adesso
cerchiamo un mondo nuovo dove non c'è
possesto.

Forse potremo chiamarlo amore, perché amore è
Forse potremo insegnarlo amore, perché amore
è

Se inventi un nuovo amore di color turchino
Io voglio darti un fiore come fa il bambino
la morte delle cose non mi dà più angosce
Se dove lascio il seme che la pianta cresce
io ti carezzo il viso e troverò uguaglianza
dove non c'è il potere nasce la speranza

Questo potremo chiamarlo amore, perché amore
è
Questo potremo insegnarlo amore, perché amore
è.

Felicità

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/felicità>

Io che bacio gli occhi tuoi
profondamente accesi
tu che sfiori le mie rughe
dietro i miei sorrisi
com'è bella l'alba
che addormenta i nostri visi
Felicità tu sembri
un gioco fatto ma non è vero
oh non è vero
Felicità vissuta
all'ombra di una stanza
sei un gioco antico come il mondo
in un mondo che non ha giocato mai.

Aiutami a non stringere
intorno alla mia gola
quella corda doppia
che si chiama coppia
Aiutami a dividere
con mille questa gioia
che inventiamo troppo grande
da consumare in due
aiutami a trovare le parole
di questa poesia antica ma diversa
che inizia da una donna
e non si è ancora persa

Frigida

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/frigida>

E mo te devo di' che sta canzone
a quarcuno po' sembrà vorgare
ma qui c'è l'impellenza de parlare
e si de ste parole famo uso
nun te scandalizzà nun famme er muso.

Eva l'han fatta sorgere
d'Adamo ner costato
e allora se credeva
d'avecce dimostrato
con questa assurdità
detta al'umanità
che partorì po' n'omo
senza tanta difficortà.

E poi come si questo nun bastasse
hanno presto diffuso tra le masse
che tutto quer ch'è sesso è gran peccato
co' questo c'hanno ancora sistemato.
C'hanno chiamato figgide
perchè nun godevamo
ma mo s'è risaputo
la corpa è de 'st'Adamo
ch'ha sempre voluto usà
e nun ch'ha mai fatto amà

come avrebbe voluto
questa nostra sessualità.

Ma adesso la clitoride
va assai rivalutata
mentre la chiesa e l'ommini
l'han sempre ignorata
ma noi nun ce stamo più
e no nun ce stamo più
a fasse addoprà ancora
ome 'n'orologio a cucù.

Er bene nun po' esistere veramente
se poi sei soppraffatta dall'amante
e si voi vive già da donna vera
devi spezzà dei ruoli la barriera
che der maschismo è sempre la bandiera.

Vogliamo essere libbere
e insieme libberare
quelli che come noi
so' stati qui a penare
forse 'na novità pò esse realtà
unimese ma subito
'na forza noi semo già.

Il mestiere più antico

(1973)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-mestiere-piu-antico>

Per te canterò
donna che hai il mestiere
più antico del mondo
pagata in denaro e disprezzo da chi ti cerca
io mi sento milgiore di te
perchè ho solo un letto e chi
protegge il mio corpo e poi lo pretende

Tu sei la perdizione io la virtù
tu il peccato io l'angelo
due facce della stessa sciocca medaglia

la stessa moneta che compra i nostri corpi
sul marciapiede o davanti all'altar

Ma cosa è il corpo mio,
il corpo tuo, il corpo d'ogni donna?
E' fabbrica di figli per la fabbrica
è fabbrica di figli per la guerra
è fabbrica di un piacere che non ci guarda
donna, al mondo tu non hai vissuto mai
il mondo non ha vissuto mai.

Le guardie hanno bussato

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-guardie-hanno-bussato>

Le guardie hanno bussato stamatina,
hanno messo 'n galera la pòra Nina,
se pç beccà quattr'anni pe 'n aborto:
chi è povera ha da subì 'sto torto

Questa è la società,
questa è la società
che fa pagà alle donne
la sua zozza moralità.

A tutte, a tutte grido: nun c'è core
se ancora pe' 'n aborto noi se more
e si nun voi morì c'è la galera,
questa è la verità, quella più vera.

Come se pò campà,
come se pò camà,
se poi sur corpo nostro
ce comanna 'sta società!

Gnente più leggi, gente più galera
perchè 'sto corpo e nostro
e ci appartiene,]
de volè un fijo o no semo padrone,
è solo a noi che sta la decisione.

Come se pò campà
come se pò campà
questa è la sola strada
per trovà la sessualità.

Volemo fà l'amore per l'amore
nun mette ar monno fiji a tutte l'ore,
volemo comincià a volè bene
come ce dice er core e senza pene.

Come se pò campà
come se pò campà
uscimo da 'sti cancelli
e prennemoce la libertà.

Informazioni

Sulla melodia della canzone di carcere [A tocchi a tocchi](#)

Ma verrà un giorno

(1974)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ma-verra-un-giorno>

Ma verrà un giorno
che tutte le morte
di cucchiaino, di aghi duri
usciranno
dalle tombe di pietra
per vendicarsi del mondo intero
che le ha volute
tutte buone
in un lago di sangue
amorose sorridenti e felici

Ma verrà un giorno
che tutte le morte
si uniranno alle vive
in una guerra
assai rabbiosa
che ridarà l'onore alle donne
Con braccia di ferro
agguantare la gioia
con denti di lupo
agguantar la fierezza
e non lasciarla mai più.

Informazioni

Il testo è di Dacia Maraini, inserito nello spettacolo teatrale "La donna perfetta, Il cuore di una vergine" del 1974

Mi guardo in uno specchio

(1972)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi, discriminazione GBLT

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mi-guardo-uno-specchio>

Mi guardo in uno specchio
mi chiedo cosa sono
perchè io amo te
invece di un lui.

Non sono stata fiocchi
nemmeno bamboline
non ho fatto la calza
ma ho vinto i soldatini
e adesso io mi chiedo
cosa non ho obedito
se adesso amo te

invece di un lui.

Mi sento un po' la strana
la pazza, la anormale
mi sento la diversa
in uno strano uguale.

Non ho accettato il trucco,
nemmeno i merlettini
per essere più bella
o solo meno me
e adesso io mi chiedo
cosa non ho obbedito.

Informazioni

Nel testo allegato al disco il sottotitolo di questa canzone è "canzone omosessuale".

Noi siamo stufe

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-stufe>

Siamo stufe di fare bambini
lavare i piatti stirare pannolini
avere un uomo che ci fa da padrone
e ci proibisce la contraccezione

Noi siamo stufe di far quadrare
ogni mese il bilancio familiare
lavare, cucire, pulire, cucinare
per chi sostiene che ci mantiene

Noi siamo stufe della pubblicità
che deforma la nostra realtà
questa moderna schiavitù
da oggi in poi non l'accettiamo più

Noi siamo stufe di essere sfruttate
puttane o sante venir classificate

basta con la storia della verginità
vogliamo la nostra sessualità

Ci han diviso fra brutte e belle
ma tra di noi siamo tutte sorelle
fra di noi non c'è distinzione
all'uomo serve la divisione

Noi siamo stufe di abortire
ogni volta col rischio di morire
il nostro corpo ci appartiene
per tutto questo lottiamo insieme

Ci dicono sempre di sopportare
ma da oggi noi vogliamo lottare
per la nostra liberazione
facciamo donne la rivoluzione!

Informazioni

Il testo è del Movimento Femminista Romano, adattato sulla musica di [Sixteen tons](#), brano country statunitense che denuncia le condizioni di lavoro dei minatori. E' stato interpretato anche da altri gruppi e canzonieri femministi, come ad esempio il [Canzoniere femminista-gruppo musicale del comitato per il salario al lavoro domestico di Padova](#) e da [Antonietta Laterza](#) nel disco "Alle sorelle ritrovate"

Questa di Marinella

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/questa-di-marinella>

Questa di Marinella è la storia vera,
lavava i piatti da mattina a sera
e un uomo che la vide così brava
pensò di farne a vita la sua schiava.

Così, con l'illusione dell'amore,
che le faceva batter forte il cuore,
s'inginocchiò davanti a quell'altare
e disse tre volte "sì" per non sbagliare.

Lui ti guardava mentre pulivi,
forse leggeva mentre cucinavi;
te ne accorgesti senza una ragione
che la sua casa era la tua prigione.

C'era la luna e ancora non dormivi,

dopo l'amor no, tu non dormivi:
sentisti solo sfiorare la tua pelle,
lui ebbe tutto e ti girò le spalle.

Dicono che spesso con cipiglio
lui ti chiedesse un figlio;
tu eri stanca, grassa ed avvilita,
avevi solo figlie dalla vita.

Ma un giorno, mentre a casa ritornava,
vide una mostra che la riguardava:
cambiare poteva la sua condizione
col Movimento di Liberazione
cambiare poteva la sua condizione
col Movimento di Liberazione

Informazioni

Sull'aria di "La canzone di Marinella", di Fabrizio De Andrè.

Siamo in tante

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siamo-tante>

Siamo in tante siamo più della metà
lo siamo sempre state in questa
[umanità.

Siamo in tante siamo più della metà
ma non contiamo niente in questa
[società.

E se siamo separate ciascuna a casa sua
allora siamo fregate e senza libertà
se noi ci nascondiamo ognuna
[nella cella
sprechiamo la nostra vita che
[presto finirà.

Siamo in tante siamo più della metà
lo siamo sempre state in questa
[umanità.

Siamo in tante siamo più della metà
ma non contiamo niente in questa
[società.

Ma se ci uniamo insieme e respiriamo
[forte
allora vediamo le altre e ci riconosciamo
una speranza abbiamo che tutto può
[cambiare
e che diciamo basta alla vecchia realtà.

Siamo in tante siamo più della metà
lo siamo sempre state in questa
[umanità.

Siamo in tante siamo più della metà
ma non contiamo niente in questa
[società.

Informazioni

Testo di Wava Sturmer tradotto liberamente dallo svedese da un gruppo di femministe romane, musica di Gunnar Edander

Storia di una cosa

(1972)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/storia-di-una-cosa>

E' la storia di una cosa
nata sotto un fiocco rosa
lo volevano celeste
per paura della peste
il cognome di famiglia
non continua se è una figlia
bando alla malinconia
vi terrà compagnia

Donna donna come hai potuto amare
donna donna se per te questo fu amore

La tua bambola fu l'arma
che inventò la vocazione
d'esser sposa d'esser madre
di servire ad un padrone
il peccato ti prescelse
sin dal tempo della mela
sul tuo corpo ancora passa
questa storia senza vela

Donna donna quanto potrai amare
donna donna il mondo potrà cambiare.

Informazioni

Prima canzone compostadal Collettivo del Movimento Femminista Romano.

Tango della femminista

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: romanesco

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tango-della-femminista>

Cor capello dritto 'n testa
e lo sguardo a pugnaletto
se ne va
monta 'n trave e aspetta al varco
chi la sfiorerà
ecco là spunta l'ometto
c'è cascato ZA
'na guardata, 'na bruciata
quello è corco e nun ce prova più

Tango della femminista
Tango della ribbellion

Cor sorriso 'npo' allupato
e lo sguardo assatanato
se ne va
va pe' strada a tutte l'ore
va pe' strada 'ndo je pare
e chi la ferma più
ecco là spunta er bulletto

c'è cascato ZA
na guardata na bruciata
quello è corco e nun ce prova più

Tango della femminista
Tango della ribbellion

Co' la chioma sciorta ar vento
e er sorriso a t'amo tanto
se ne va
fra la gente che cammina
che s'intruppa e s'avvelena
se ne va
d'esse sola o 'n compagnia je ne frega
poco o gnente
perché sa c'hessa donna è 'na conquista
l'ha sgamato 'nsieme a tante
e chi la ferma più

Tango della femminista
Tango della ribbellion

Umanità

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/umanita>

Umanità hai già buttato
cinquanta secoli della tua vita
umanità in guerre sante
crociate guerre al napalm
tu hai coltivato
il fiore della violenza
tu hai sempre avuto
un uomo come dio
capo condottiero duce re
Umanità tu hai inventato
un podio e alloro per il migliore
umanità hai già condannato
chi sul podio mai salirà
tu hai soffocato
il debole e il bambino

tu hai rinnegato anche
la donna che c'è in te
Umanità artisti eroi
hanno ingrassato la tua storia
umanità è ora che dimentichi
la tua memoria
svegliarci tutte un giorno
sotto un sole rosa
sentirci uguali
a quel bambino che ti guarda
e che non sa ancora parlare
sentirci uguali
a quel cane che ti guarda
e che sa solo abbaiare
oh umanità

Una donna nella tua vita

(1975)

di Movimento Femminista Romano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi, discriminazione GBLT

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/una-donna-nella-tua-vita>

Questa è la ragione
di una donna nella tua vita
ecco la ragione
di una donna nella tua vita.

la la la respira piano
il suo profumo non è strano
la la la gridalo pure
se nessuno sa ascoltare.

Il tuo profilo, dita leggere,
e le favole son vere
su di te occhi di fuoco
e il tuo corpo non è un gioco
che emozione
vivi un'altra dimensione.

Questa è la ragione
di una donna nella tua vita
ecco la ragione
di una donna nella tua vita.

Questa è la ragione
di una donna nella tua vita
ecco la ragione
di una donna nella tua vita.

Ma che storie erano quelle
le sue mani sono belle
vola adesso la tua mente
della strada non si pente
brucia in lei tutti i tuoi stracci
non lasciare che si schiacci.

La la la ti vuol parlare
è diverso il suo amore

Questa è la ragione
di una donna nella tua vita.

Informazioni

Nel testo allegato al disco il sottotitolo di questa canzone è "canzone omosessuale".

Indice alfabetico

| | | | |
|--------------------------|----|---------------------------|----|
| 8 marzo | 3 | Mi guardo in uno specchio | 11 |
| Abortire | 4 | Noi siamo stufe | 12 |
| Amore | 5 | Questa di Marinella | 13 |
| Felicità | 6 | Siamo in tante | 14 |
| Frigida | 7 | Storia di una cosa | 15 |
| Il mestiere più antico | 8 | Tango della femminista | 16 |
| Le guardie hanno bussato | 9 | Umanità | 17 |
| Ma verrà un giorno | 10 | Una donna nella tua vita | 18 |